



**Società Italiana Cure Palliative  
Onlus**

Via Privata N. Bonnet, 2  
20154 Milano  
Tel. 02.29002975  
02.62611137  
Fax 02.62611140

e-mail:  
info@sicp.it  
www.sicp.it

**Federazione Cure Palliative  
Onlus**

c/o Hospice, Via dei Mille 8/10  
20081 Abbiategrasso (MI)  
tel. 02 62694659  
fax 02 29011997  
fedcp@tin.it  
web: www.fedcp.org

## FCP E SICP A CONFRONTO CON IL MINISTRO FAZIO

Roma, 11 marzo -Quale futuro per i giovani medici esperti in cure palliative? E' stato questo uno dei temi forti dell'incontro tra il Ministro Ferruccio Fazio e la Presidente della società Italiana Cure Palliative Adriana Turriziani e il Presidente della Federazione Cure Palliative Luca Moroni.

Il Ministro ha incontrato i vertici della Società scientifica e della Federazione delle onlus dopo la recente pubblicazione della relazione sullo stato di attuazione della legge 38/2010 (disponibile on line sul sito del Ministero della Salute). All'incontro hanno partecipato il dottor Giovanni Leonardi (Direzione Generale Professioni Sanitarie) e il dottor Marco Spizzichino, direttore del nuovo ufficio XI, Cure Palliative e Terapia del Dolore.

La legge 38 porterà a definire quali sono le “figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative” (art 5 comma 2) oltre alla “definizione dei contenuti dei percorsi formativi obbligatori ai fini dello svolgimento di attività professionale” (art. 8 comma 3), in particolare per i medici. Andrebbero comunque preservate le competenze acquisite in questi anni da medici senza specializzazione o con specialità variegate, tutti professionisti che costituiscono un patrimonio umano e professionale indispensabile per la gestione dell'attività di cura. Per questo, è necessario un provvedimento che riguardi un periodo transitorio, in attesa che i giovani medici concludano l'iter formativo.

Il Ministro ha preso seriamente in considerazione il problema per giungere a una soluzione che tuteli il patrimonio di professionalità acquisite con la necessaria garanzia di mantenimento degli attuali standard di assistenza ai pazienti.

Tra gli altri temi trattati, si è discusso anche dello sviluppo delle reti di cure palliative, che, soprattutto se integrate al non profit, può comportare maggiore qualità delle cure e una significativa riduzione dei costi inappropriati. L'assistenza domiciliare, se gestita attraverso équipe dedicate e con continuità assistenziale, è in grado di fornire la miglior tutela al malato e di ridurre drasticamente l'accesso a trattamenti costosi e inutili, liberando così le risorse necessarie al finanziamento dei centri. L'hospice incarna l'indispensabile servizio complementare e di supporto al servizio domiciliare, quando il contesto sociale e familiare sia inadatto alle cure a domicilio. Insieme, le due opportunità costituiscono il cuore della rete. Investire su questa tipologia di centri va nella

direzione di un welfare territoriale, in grado di aggregare consensi e risorse, ed è, a parere di SICP e FCP, la sola risposta possibile ad un sistema che vede bisogni crescenti e risorse limitate.

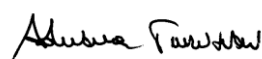
Pur in presenza della legge 38, evidenzia la relazione del Ministro, ancora troppo numerosi sono i pazienti affetti da tumore che muoiono nei reparti ospedalieri per acuti, anche se lo sviluppo degli hospice e dei centri di cure domiciliari tende a controvertire la tendenza, con riduzione dei costi inappropriati e il miglioramento della qualità dell'assistenza ai malati in fase terminale.

Dal canto loro FCP e SICP ravvisano nella Legge 38 una grande opportunità per dare certezza e uniformità di risposte a bisogni a lungo trascurati in un'area di fragilità estrema. La normativa in essere dallo scorso anno fornisce elementi di garanzia per il cittadino (dignità della vita sino alla fine) e di modernità (il sostegno adeguato al malato e alla famiglia attraverso il concetto di rete, con il coinvolgimento delle Onlus). La legge, lo si è ribadito, emerge da una forte condivisione, è un provvedimento bipartisan che denota una nuova sensibilità politica. SICP e FCP hanno sottolineato al Ministro la necessità che questa condivisione emerga anche nelle fasi successive, di implementazione e sviluppo delle diverse reti territoriali specializzate (Rete Oncologica, Rete Cure Palliative, Rete Terapia del Dolore).

L'espansione delle reti vedrà la piena collaborazione di SICP e FCP, entrambe fortemente rappresentative e influenti nel mondo professionale di riferimento e della società civile organizzata.

La commissione ministeriale coordinata dal professor Fanelli, con il contributo determinante di SICP e FCP, ha prodotto un documento sui criteri di accreditamento nella rete di cure palliative prossimamente in discussione in conferenza Stato-Regioni. Il Ministro Fazio ha chiuso l'incontro rassicurando i due Presidenti sul suo personale impegno affinché la fase attuativa della legge proceda rapida e nella maniera più efficace.

Presidente SICP  
Adriana Turriziani



Presidente FCP  
Luca Moroni

